

### Tutto quello che il cittadino deve sapere:

Il compostaggio domestico è una pratica che permette di ottenere un buon terriccio ricco di sostanze nutritive per le piante e i fiori di terrazzo, orto e giardino a partire dagli avanzi di cucina e altri residui organici.

Chi fa il compost può quindi risparmiare nell'acquisto di terricci e concimi, attraverso l'autoproduzione.

In molti Comuni della Liguria (circa 60 al 2016) i cittadini compostatori sono ulteriormente premiati con una riduzione della tariffa annuale sui rifiuti.

Il processo del compostaggio è completamente naturale e imita ciò che avviene in natura: sono i microrganismi che garantiscono la trasformazione dei rifiuti in compost.

Per ottenere i migliori risultati è opportuno miscelare gli scarti di cucina con quelli dell'orto e del giardino (potature, foglie, erba secca e fresca) in modo da ottenere la giusta umidità, porosità e un corretto rapporto fra carbonio e azoto (che garantisce un ammendante di qualità).

### Il compostaggio domestico è importante perché si producono meno rifiuti e si riducono gli impatti ambientali.

Ogni giorno un cittadino ligure, produce in media 1,5 kg di rifiuti. Più di 1/3 sono rifiuti organici che non compostati finiscono (con costi notevoli) in discarica, dove si decompongono producendo acqua e gas che contribuiscono ai cambiamenti climatici (anidride carbonica e metano).

L'acqua drena sostanze potenzialmente tossiche e nocive dagli altri rifiuti presenti e forma il percolato, un liquido la cui gestione è molto complessa e che può contaminare il suolo e le acque sotterranee.

### Ridurre il rifiuto organico è quindi vantaggioso da diversi punti di vista:

- la sostanza organica torna nel ciclo naturale che la caratterizza, una minore quantità di rifiuti viene mandata in discarica, con notevole risparmio da parte dei Comuni e dei cittadini;
- le discariche si riempiono meno velocemente, si garantisce quindi un minor consumo di suolo e non si introducono in discarica sostanze che ne aumentano le difficoltà gestionali dovute alla produzione di percolato e di gas.
- vengono azzerati i costi e gli impatti ambientali dovuti al trasporto.



REGIONE LIGURIA

REGIONE LIGURIA  
Dipartimento Territorio Infrastrutture e Trasporti  
Vice direzione generale Ambiente - Servizio Rifiuti  
[www.ambienteinliguria.it](http://www.ambienteinliguria.it)

disegni F. Panizzoli



Opuscolo elaborato con la collaborazione di:  
Davide Ottone Casagrande, Francesco Vacchi  
nell'ambito di un progetto di Alternanza scuola-lavoro

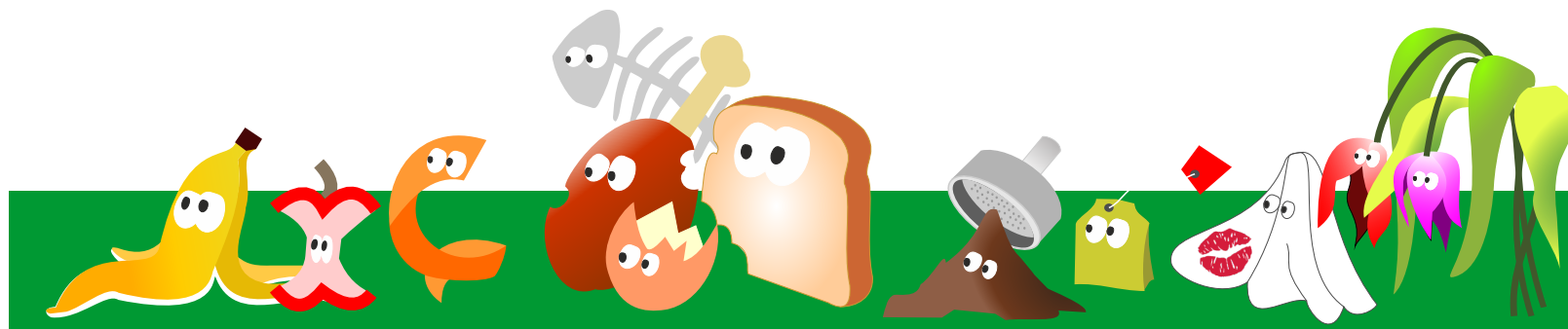
Istituto di Istruzione Superiore Professionale e Tecnico Agrario  
"Bernardo Marsano"  
Via alla Scuola di Agricoltura, 9 - Genova (Sant'Ilario)  
tel. 010 372619 - web: [www.marsano.it](http://www.marsano.it)



REGIONE LIGURIA

# COMPOSTAGGIO DOMESTICO





## 1 Che cosa significa compostare?

Il compost è il risultato dell'azione di alcuni microrganismi aerobici che attraverso le loro reazioni metaboliche degradano i rifiuti organici (umido) in un fertile terriccio chiamato per l'appunto "compost" attraverso le fasi di bio-ossidazione e maturazione.

## 2 Perché compostare?

Il compostaggio è un'attività molto importante poiché i rifiuti organici costituiscono circa il 30% del totale, una percentuale rilevante, che se compostata non viene neppure introdotta nel sistema di smaltimento rifiuti urbani con un considerevole risparmio per la comunità, risparmio costituito in parte dalle spese di trasporto e in parte dalle spese di trattamento. Inoltre, considerato che il materiale organico presente nei nostri rifiuti, ha un notevole impatto ambientale se smaltito in una discarica, con produzione di percolato ed emissioni in atmosfera, compresi odori molesti, compostandolo si preserva l'ambiente, cui possono essere in aggiunta restituite preziose sostanze nutritive.

## 3 Perché 'compostare bene'?

Per ottenere un compost di qualità occorre selezionare con cura i materiali da compostare, utilizzando solo i materiali organici adatti ed evitando la contaminazione di tale "prezioso" rifiuto con altri tipi di sostanze, che porterebbe a produrre compost pessimo se non addirittura compromesso.

## 4 Cosa si può compostare?

Tutto ciò che è organico, in particolare sono compostabili:

- scarti di frutta e verdura;**
- fiori e piante recise;**
- avanzi di cibo di origine vegetale (anche cotto);**
- fondi di caffè e tè;**
- segatura, foglie, sfalci d'erba, rametti, trucioli, cortecce (e altro materiale legnoso non trattato);**
- carta non patinata e cartone;**
- fazzoletti e carta da cucina sporca.**

**N.B.** Con le dovute attenzioni è possibile compostare anche avanzi di cibo di origine animale (carne, pesce, salumi e formaggi) in quantità limitata e lettiera per cani e gatti (se in materiale biodegradabile e se si è sicuri di ottenere una buona igienizzazione con sufficiente temperatura nella compostiera).

## 5 Cosa non si può compostare?

Tutto ciò che non è organico o contaminato con sostanze inquinanti, soprattutto prestare attenzione a sacchetti non biodegradabili, carte e cartoni plastificati, riviste e stampe a colori, filtri dell'aspirapolvere, olio da cucina usato ed altri oli esausti, pile, vernici, tessuti in lino, canapa, cotone e lana (di per sé biodegradabili, ma quasi sempre tinti con coloranti sintetici difficilmente decomponibili).

## 6 Cos'è una compostiera?

È un contenitore aerato, studiato per fare il compostaggio in spazi limitati, di forma e volume variabile, generalmente in plastica, con discreto isolamento termico e buon scambio di ossigeno.

## 7 Come si fa il compostaggio domestico?

Bisogna innanzi tutto individuare un'area idonea dove porre la compostiera, ombreggiata e asciutta, ma con la possibilità di portarvi l'acqua qualora necessaria.

Nella compostiera è utile creare un fondo drenante allo scopo di impedire il ristagno idrico che impedisce la circolazione dell'aria dando luogo a fenomeni di marcescenza.

Durante l'uso è opportuno variare la tipologia di scarti immessi alternando scarti più secchi, con consistente componente carbonica, a scarti più umidi, con componente più azotata, in questo modo sono garantiti l'equilibrio chimico dei nutrienti e la corretta aerazione della compostiera. Infine controllare l'umidità che si deve aggirare attorno al 45-65%: strizzando con la mano un po' di compost il materiale non deve disperdersi e deve rilasciare qualche goccia di umidità.

Aumentare il ricambio d'aria e aggiungere scarti più secchi se troppo umido, innaffiare se troppo secco.

## 8 Come si capisce quando il compost è maturo?

I tempi di maturazione del compost dipendono dal materiale utilizzato, dalla frequenza di rivoltamento e dal clima (con il freddo i tempi si allungano).

Il compost ha diversi stadi di maturazione: dopo 2/4 mesi si ottiene compost "fresco", che non ha ancora terminato la trasformazione biologica ed ha un contenuto elevato di elementi nutritivi, (evitare l'uso a diretto contatto con le radici), dopo 4/6 mesi si ottiene il compost "pronto", utilizzabile prima della semina e del trapianto, mentre dopo 8-12 mesi si ottiene il compost "maturo" che può essere quindi usato anche a diretto contatto con le piante.

